



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 23 Ottobre 2020

Sommario:

Dalla Segreteria Nazionale

Avvio procedure negoziali
rinnovo del Contratto

Panoramica interventi

* Emergenza Covid-19

– Impiego dei Reparti
Mobili. Problematiche
alloggiamento e
spostamenti.

1

* Amministratore di
sistema e di rete.
Istituzione figura pro-
fessionale.

2

* Concessione dell'at-
testato di pubblica
benemerenza del
Dipartimento della
Protezione Civile

2

Dal Territorio

* **Trento:** Sezione
Polizia Stradale - Ca-
renza veicoli colori
serie.

3

* **Oristano:** C.A.I.P. di
Abbasanta – Designa-
zione quale Centro
Nazionale Servizi di
Protezione (C.N.S.P.)

3

* **Potenza:** Squadra
Mobile Potenza. Cri-
ticità

4

Dalla Segreteria Nazionale

◆ Avvio procedure negoziali del rinnovo del Contratto di Lavoro

Si è tenuta questa mattina in video conferenza la riunione preliminare con il Capo della Polizia e la delegazione del Dipartimento di P.S. per il rinnovo del contratto di lavoro del personale non dirigente e dell'Area Negoziiale Dirigenti. L'Amministrazione, secondo le indicazioni del MEF, ha confermato gli stanziamenti pari a circa 623 ml di € per il personale non dirigente, che svilupperebbero un aumento medio di superiore ai 120 € lordi circa, a cui si aggiungono gli stanziamenti della specificità, di circa 150 ml di € del così detto "fondo Fiano", oltre all'effetto dell'abbassamento dell'IRPFE a partire da luglio 2020, così come da noi richiesto in tema di politica dei redditi anche attraverso la leva fiscale i cui effetti a partire da gennaio 2021, in combinato disposto tra incremento contrattuale e detrazione IRPEF, devono produrre un incremento salariale adeguato che, per quanto attiene, alle nostre richieste non dovrà essere inferiore a 150 euro netti mensili di media tra tutte le qualifiche. Le risorse per la specificità, secondo assicurazioni ricevute a seguito delle nostre interlocuzioni e rivendicazioni con gli esponenti di Governo, saranno incrementate. Il Capo della Polizia ha preannunciato, riscontrando quanto da noi richiesto, che oltre all'incremento dei fondi per le indennità accessorie, vi saranno ulteriori stanziamenti finalizzati all'approvvigionamento del vestiario, del parco veicolare, per la tutela legale ed il pagamento delle ore di straordinario eccedenti non retribuite nel 2019. Ha inoltre confermato il piano di assunzione straordinaria di 800 unità del ruolo degli agenti e preannunciato il ripristino dell'indennità di ordine pubblico per i servizi specifici per il contrasto alla diffusione del contagio epidemiologico da Covid-19. Nell'occasione abbiamo rivendicato, in via preliminare, maggiori stanziamenti sia per la retribuzione fondamentale che per aumentare le indennità accessorie per il personale non dirigente e per quello appartenente all'**Area Negoziale Dirigenti**; aumenti che DEVONO ristorare i sacrifici del personale impiegato nei servizi maggiormente disagiati di prevenzione e repressione dei reati, nonché di coloro che hanno la responsabilità dei servizi di ordine pubblico. Rispetto al corso di formazione in atto per i 1500 Allievi Agenti, il Capo della Polizia ha disposto la sospensione della formazione di presenza presso gli istituti di istruzione, per continuare in smartworking dalle rispettive abitazioni, al fine di evitare il contagio da Covid-19 tra i frequentatori, ciò considerando che gli stessi hanno già raggiunto un livello di formazione tale da poter essere assegnati presso reparti a dicembre. Seguiranno ulteriori comunicazioni dopo l'incontro del prossimo 27 ottobre con il Governo presso la Funzione Pubblica. **Cari colleghi, scegliete la serietà e la concretezza, aiutateci a combattere il populismo demagogico ottombrino che nulla produce per i nostri diritti e il nostro salario.**



Panoramica interventi

◆ Emergenza Covid-19 – Impiego dei Reparti Mobili. Problematiche alloggiamento e spostamenti

La Segreteria Nazionale, preso atto di quanto segnalato dagli operatori direttamente coinvolti, ha chiesto, con una nota, un intervento urgente al fine di affrontare in maniera più

adeguata, dal punto di vista dell'impiego del personale dei Reparti Mobili, il protrarsi dell'emergenza Covid-19. Come noto, il personale dei Reparto Mobili è chiamato ad operare in prima linea in tutto il territorio nazionale, a partire dai C.P.R., indipendentemente dalla recrudescenza pandemica e dalle innegabili difficoltà operative di tutta la Polizia di Stato causate del rilevante numero di colleghi che, in questi giorni, sono posti a domicilio per le necessarie misure preventive ed accertative atte a contenere la diffusione del virus. Per tali motivi si rende necessario porre la massima attenzione sulle precipue misure di prevenzione da attuare per il personale dei Reparti Mobili che rischia, per la mobilità e modalità operativa, di essere maggiormente colpito dal virus e di divenirne veicolo di diffusione. In particolare a parere del Siap, oltre alla dotazione e utilizzo dei DPI, devono essere applicate misure di prevenzione ineludibili quali l'utilizzo di più mezzi negli spostamenti delle squadre, dimezzando il numero di operatori per veicolo, e l'alloggiamento in camere singole presso le strutture ricettive nei servizi fuori sede, come per altro risulta già applicato da mesi dall'Arma dei Carabinieri. Si richiede pertanto che, con urgenza, si provveda ad adottare le opportune iniziative al fine di tutelare la salute degli operatori interessati in maniera preventiva evitando il rischio di contagio e le possibili ripercussioni sulla gestione dell'ordine pubblico.

♦ **Amministratore di sistema e di rete. Istituzione figura professionale.**

Con una nota indirizzata ai competenti uffici del Dipartimento della P.S. la Segreteria Nazionale, preso atto di quanto segnalato dagli operatori direttamente coinvolti, ha richiesto un intervento urgente al fine di delineare e riconoscere, anche economicamente, le competenze specifiche del personale in disamina. L'amministratore di sistema, o tecnico sistemista di rete, è una figura professionale che approfondisce le competenze di un tecnico hardware e software soprattutto per quanto riguarda le caratteristiche delle architetture informatiche e, in particolare, l'utilizzo e la condivisione di grandi quantità di dati attraverso le reti di comunicazione. Si occupa quindi essenzialmente di ogni tipo di rete informatica, comprese quelle a cui non si accede via web, come le reti intranet e implementa i sistemi di sicurezza del networking nonché definisce le procedure di autenticazione alla rete e di autorizzazione all'accesso ai dati da parte gli utenti, curando interventi di conservazione dei dati attraverso debite soluzioni di "backup" e progettando le attività di supporto al "disaster recovery". L'amministratore di sistema viene definito nel Provvedimento del Garante del 27 novembre 2008 come "una figura professionale dedicata alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengono effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i sistemi software complessi quali i sistemi ERP (Enterprise resource planning) utilizzati in grandi aziende e organizzazioni, le reti locali e gli apparati di sicurezza, nella misura in cui consentano di intervenire sui dati personali". Dunque, l'amministratore di sistema durante l'espletamento dei suoi incarichi, pur se meramente tecnici, ha un considerevole impatto di responsabilità sui dati dell'Amministrazione e riveste sul piano operativo un ruolo particolare ed una rilevante professionalità all'interno di essa. Di fatto, invece, le capacità professionali di chi opera in tale ambito non vengono riconosciute appieno dall'Amministrazione, a cominciare dalla frequentazione di corsi necessari all'assolvimento del delicato e importante compito che gli interessati, spesso, effettuano privatamente a spese proprie. Nell'ottica, dunque, di una vera innovazione che l'Amministrazione sta perseguitando in ogni settore, si richiede vengano valutate le opportune iniziative volte all'istituzione della figura professionale dell'amministratore di sistema/rete, delineando l'iter formativo e di aggiornamento, la necessaria pianta organica anche negli Uffici e Reparti indipendenti dalle Questure, misure di mobilità interna e nazionale coerenti con il precipuo compito professionale e la giusta valorizzazione economica. Nell'attesa di cortese urgente riscontro si pongono deferenti saluti.



♦ **Concessione dell'attestato di pubblica benemerenza del Dipartimento della Protezione Civile**

La Segreteria Nazionale ha inviato una nota al Direttore Centrale per le Risorse Umane Dott. Giuseppe Scandone e all'Ufficio per le Relazioni Sindacali chiedendo "...un intervento urgente al fine di rendere il giusto merito e riconoscimento ai tanti colleghi che in questo momento storico contribuiscono alla tenuta democratica del Paese. Come noto, la circolare del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del 15 luglio 2020 n. 21276 (Direzione Centrale Affari Generali) concernente l'oggetto, ha consentito agli Uffici territoriali la segnalazione dei dipendenti che hanno partecipato alle operazioni di



protezione civile, connesse al contenimento del virus, per almeno quindici giorni anche non continuativi. Tale procedura è stata attivata al fine di concedere un concreto riconoscimento a tutte le donne e gli uomini della Polizia di Stato che, nel periodo del lockdown, sono stati impegnati in prima linea nel contenimento dei contagi da COVID-19 ed hanno, nonostante le note difficoltà dettate dall'emergenza epidemiologica, contributo insieme ad altre categorie di lavoratori a superare la fase più critica del tristissimo momento che ha investito la nostra nazione. L'applicazione della circolare in questione è oggetto di diverse interpretazioni da parte degli Uffici in tutto il territorio nazionale generando una diffusa, legittima e condivisibile delusione per le ineguali La Segreteria Nazionale Attestato di benemerenza per il personale della Polizia di Stato L'Intervento definizioni che hanno portato ad impedire in moltissime articolazioni su tutto il territorio nazionale, come segnalato, la presentazione delle istanze da parte dei singoli dipendenti. Esprimendo su questo ultimo aspetto vero sconcerto, giova evidenziare che per "Operazioni di Protezione Civile" sono da intendersi, come indicato testualmente dalla normativa del Dipartimento di Protezione Civile, "tutte le operazioni che coinvolgono Province e Comuni ove ricadano le aree nelle quali risultati positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nelle quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del virus". Evitando elucubrazioni ridondanti e retoriche circa l'importanza del servizio svolto da tutti i colleghi durante l'emergenza Covid 19, l'intento del Siap è quello di perseguire un orientamento interpretativo che sia quanto più possibile estensivo e non ostativo poiché, come è ovvio, la possibilità di riconoscere l'encomiabile impegno del personale, attraverso l'attribuzione di attestati di pubblica benemerenza, così come i riconoscimenti premiali in genere, non può essere determinata da incomprensibili manifestazioni di ostracismo di singoli. Si richiede pertanto che si valutino, con cortese urgenza, le opportune iniziative al fine di consentire in maniera ampia e ragionevole il giusto riconoscimento ai colleghi interessati.



Dal Territorio

* **Trento: Sezione Polizia Stradale - Carenza veicoli colori serie.**

Preso atto di quanto segnalato dagli operatori direttamente interessati, è stato richiesto un intervento urgente al fine di risolvere la questione afferente la carenza di veicoli colori serie presso Sezione Polizia Stradale di Trento. Evidenziando come la squadra di P.G. sezionale effettui non meno di circa 25.000 Km annui avendo a disposizione una Fiat Punto, non idonea ai frequenti lunghi spostamenti necessari per l'attività di servizio, ed una Fiat Bravo che a giugno scorso aveva già superato i 170.000 km percorsi - soggetta a frequenti interventi di manutenzione per garantirne la regolare funzionalità - spiega dover segnalare come la burocrazia impedisca l'esplicarsi delle idonee e possibili soluzioni già individuate. A seguito dei contatti finalizzati a verificare preventivamente eventuali disponibilità, questa Segreteria Nazionale aveva riscontrato nel giugno scorso l'intenzione di assegnare al personale in questione un veicolo a noleggio – Alfa Giulietta – in quel momento presente all'Autocentro di Padova. Soluzione che assicurerrebbe i vantaggi derivanti dal ricorso alle vetture a noleggio.

Da allora, però, non vi è traccia dell'assegnazione della vettura "promessa" ed i problemi connessi alla carenza e vetustà dei veicoli colori serie a disposizione della Sezione Polizia Stradale di Trento permangono.

* **Oristano: C.A.I.P. di Abbasanta – Designazione quale Centro Nazionale Servizi di Protezione (C.N.S.P.)**

Dietro la segnalazione della Segreteria Provinciale di Oristano, abbiamo chiesto ai competenti uffici del Dipartimento della P.S. un intervento al fine di rendere il giusto merito e riconoscimento al personale impiegato in un settore fondamentale e delicato quale quello della formazione specialistica. Il Caip di Abbasanta è storicamente centro all'avanguardia per l'istruzione dei servizi scorte e sicurezza, per la formazione di polizie straniere, ha ospitato ed ospita stage del NOCS e di altre forze speciali delle polizie europee ed extraeuropee. Attualmente accoglie al suo interno il Reparto Prevenzione Crimine Sardegna ed il gruppo cinofili con cani antidroga, antiesplosivo e per ordine pubblico. Fin dalla sua nascita, negli anni sessanta, il C.A.I.P. di Abbasanta (OR) ebbe modo di mettersi in evidenza per la capacità professionale e tecnica dei poliziotti in forza presso lo stesso. Successivamente, con l'avvento dei gruppi insurrezionalisti e terroristici, si avviarono i primi corsi dei servizi di protezione delle personalità, creando una élite di professionisti sia negli istruttori che nei frequentatori dei corsi. Nel tempo si è andati a migliorare in maniera eccellente l'attività di formazione e aggiornamento dei servizi di protezione, maturando una professionalità che viene invidiata anche dall'estero. Per il Siap è giunto il momento che, dopo più di cinquant'anni di attività del C.A.I.P., la specializzazione raggiunta venga

riconosciuta attraverso la qualificazione a Centro Nazionale Servizi Protezione (C.N.S.P.), così come da auspicato dal personale che avrebbe concreto riscontro del riconoscimento del merito da parte dell'Amministrazione.

SIAP-Inform@

N. 27
del 23 Ottobre 2020

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuorioriginanza.com

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

* **Potenza: Squadra Mobile. Criticità**

La Segreteria Regionale ha inviato una nota al Questore di Potenza: "nei mesi scorsi ha già avuto modo di segnalarLe (con nota ad oggi sostanzialmente priva di riscontro e per questo successivamente sottoposta anche all'attenzione del Signor Capo della Polizia per il tramite delle superiori gerarchie dipartimentali) le gravi anomalie relative alla gestione della Squadra Mobile di Potenza. Ci si era soffermati sull'improprio ed irruale utilizzo dei locali del settore segreteria ed affari generali, all'interno dei quali era stato autorizzato lo svolgimento di attività "operative" di polizia giudiziaria, che mal si conciliavano con la natura propria di un così delicato settore, che non esageriamo a definire vero e proprio organo di staff della dirigenza. Non solo, si era anche sottolineato ed evidenziato alla Sua attenzione la circostanza che ad un certo punto all'interno dei predetti locali – nel pieno



del contagio della pandemia Covid 19 – si fosse registrata la presenza di appartenenti ad altre forze di polizia che coadiuvavano nelle attività d'indagini il personale di questa Squadra Mobile ivi allocato. Sarebbe oltremodo inutile segnalarLe - ora - le frasi di scherno subite a seguito di tale segnalazione dai nostri dirigenti sindacali, finanche definiti odierne Cassandre. Noi, al contrario, pensiamo di esercitare ora come allora il ruolo principe di un'organizzazione sindacale, che consta prima di tutto nella tutela della salute dei lavoratori, elemento che non può e non deve essere in alcun modo disgiunto dalla missione della Polizia di Stato; compito dei Questori (in qualità di datore di lavoro) e del personale dirigenziale più in generale è quello di garantire l'esatto connubio di tali elementi a tutela e garanzia dei poliziotti e dell'intera comunità che alla nostra Istituzione si affida. Ora è notizia di ieri che a fronte della nostra segnalazione – parzialmente recepita dal dirigente della Squadra Mobile di Potenza – si sia verificato un caso di contagio da Covid 19 per uno degli appartenenti alle Forze di Polizia che meno di 10 giorni fa - ancora una volta - hanno avuto accesso ai locali del settore segreteria e affari generali della Squadra Mobile di Potenza. Inutile dire lo stato di panico che tale notizia ha provocato tra tutti gli operatori della Squadra Mobile di Potenza e le loro famiglie; ci chiediamo e Le chiediamo quali possano essere le ragioni di somma urgenza e di indifferibilità che inducano un dirigente ad effettuare scelte gestionali talmente disancorate al tempo che viviamo. Siamo poliziotti e pertanto consapevoli dell'urgenza e della necessità di alcune attività di Polizia Giudiziaria; al contempo ci chiediamo e Le chiediamo quale Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza se all'improvviso il territorio della provincia di Potenza si sia trasformato nel ricettacolo degli interessi criminali del Paese tanto da non consentire l'indifferibilità di alcuna attività di Polizia Giudiziaria... In tal caso Le sollecitiamo quale Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza di sprendersi verso le superiori gerarchie ministeriali per avere strutture più adeguate, efficienti, per una nuova e più equilibrata distribuzione delle risorse umane. Signor Questore, in buona sostanza Le stiamo chiedendo se per Lei la vita o la salute dei poliziotti alle sue dipendenze e delle loro famiglie possa essere barattata con pur legittime aspirazioni di carriera e debbano soccombere di fronte a conclamate ed evidenti asperità caratteriali di alcuni dirigenti che, a questo punto, male hanno inteso il delicato ruolo che sono stati chiamati quotidianamente ad esercitare. Questa Segreteria Regionale Le comunica fin d'ora – in qualità di datore di lavoro - che si riserva qualsiasi azione, in qualsiasi sede ritenuta opportuna, per la tutela della salute dei poliziotti potentini, che a vario titolo dovessero ammalarsi per contagio da Covid 19".